

**COMUNE DI OTTOBIANO
PROVINCIA DI PAVIA**

COPIA

DELIBERAZIONE N. 7

in data: **21.06.2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ADOZIONE 'CARTA DELLE DONNE DEL MONDO - WORLD WOMEN CHART'.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - CARNIA SERAFINO	Presente	8 - UCCELLI BATTISTA	Presente
2 - CAMPEGGI GIUSEPPE	Assente	9 - LUCCHIARI PAOLO	Assente
3 - TRONCONI DANIELA	Presente	10 - FONDRINI MARIA ANTONELLA	Presente
4 - CERESA ROBERTO	Presente	11 - VENEGONI LUCA	Assente
5 - MAFFIOLI TERESIO	Presente	12 -	
6 - GRILLO MARIA CATIA	Presente	13 -	
7 - VAGNATO MARCO	Presente		

Totale presenti **8**

Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Lucio Gazzotti** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Carnia Serafino** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli articoli 3, 37, 51 e 117;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Testo unico sul Pubblico impiego” con le modifiche e integrazioni del D.lgs. 27 ottobre 2009 n.150;
- il D.lgs. 26 marzo 2001 n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art. 15 della L. 8 marzo 2000, n.53”;
- la Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006 riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego;
- il D. Lgs. 11 aprile 2006 n.198 “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n.246”;
- la Direttiva sulle misure per attuare la parità e le Pari Opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, del 23 maggio 2007, sottoscritta dai Ministri per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e per le Pari Opportunità, pubblicata in G.U. il 27 luglio 2007;
- il D. Lgs. 25 gennaio 2010 n. 5/2010 - Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il Programma di azioni per l’inclusione delle donne nel mercato del lavoro “Italia 2020”, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per le Pari Opportunità, dicembre 2009;
- la Comunicazione della Commissione “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, 3 marzo 2010;
- la Legge 23 novembre 2012, n. 215. Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni. (12G0237) (GU n.288 del 11-12-2012);
- considerata la sottoscrizione da parte dell'Italia della Convenzione di Istanbul e l’autorizzazione, del 27 settembre 2012, da parte del Parlamento alla ratifica che ha portato alla legge n. 77/2013; in un combinato disposto promuovono e sanciscono la parità e la pari opportunità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego e il contrasto della violenza di genere in quanto violazione dei diritti umani e forma di discriminazione contro le donne;

VALUTATO che:

- le disparità legate al genere hanno conseguenze dirette sulla coesione economica e sociale, sulla crescita sostenibile e la competitività, nonché sulle sfide demografiche;
- la Commissione sottolinea l’impegno a favore della parità tra donne e uomini, in Europa e nel mondo, finalizzato ad attuare azioni positive in vari campi d’azione;

EVIDENZIATO che detti campi di azione possono essere così sintetizzati:

- **l’indipendenza economica**, raggiungibile lottando contro la discriminazione, gli stereotipi nell’educazione, la segregazione del mercato del lavoro, la precarietà delle condizioni occupazionali, il lavoro part-time involontario e lo squilibrio nella suddivisione dei compiti di assistenza tra donne e uomini;

- la **rappresentazione di donne nei processi decisionali e nelle posizioni di potere**, ove le donne continuano ad essere sottorappresentate rispetto agli uomini, sia nel settore pubblico che privato;
- Il rispetto della **dignità** e dell'**integrità delle donne**, ma anche la fine della **violenza basata sul genere**, comprese le prassi nocive dettate dalle consuetudini o dalle tradizioni;
- l'**azione oltre i confini dell'UE** in materia di parità tra donne e uomini, che permetterà di sostenere lo sviluppo di società sostenibili e democratiche;

RILEVATO che occorre a qualsiasi livelli istituzionale e umano impegnarsi a garantire la completa realizzazione delle potenzialità delle donne e il pieno impiego delle loro qualità, facilitando una migliore distribuzione dei generi sul mercato del lavoro e permettendo più lavori di qualità per le donne e colmare le differenze di retribuzione;

RISCONTRATO, altresì, doveroso agire per una più equa rappresentanze delle donne in tutti i settori della vita pubblica, salvaguardandone dignità e integrità ad iniziare dalla disparità di accesso all'assistenza sanitaria, sradicando qualsiasi forma di violenza basata sul genere;

OSSERVATO, infine, che occorre anche impegnarsi a diffondere la parità tra donne e uomini nel quadro di possibili relazioni con soggetti provenienti da paesi terzi e qui residenti;

CONSIDERATO che nell'ambito degli appuntamenti di Expo 2015, a cura degli Stati Generali delle Donne e del partenariato pubblico privato, nazionale ed internazionale, sono state approfondite le tematiche che girano intorno a quesiti di fondo, quali quelli di come nutrire il pianeta, creare energie per la vita, sfamare una crescente popolazione, creare un modello sostenibile di sviluppo, temi nei quali le donne hanno un ruolo fondamentale perché legate al cibo, alla cura e all'attenzione per produrlo e portarlo sulle tavole e perché esse costituiscono la maggioranza di coloro che lavorano la terra, sono fondatrici, mantenitrici e tramandatrici del sistema cibo, dalla dimensione domestica a quella economica;

CONSIDERATO ancora che tutte le indagini dimostrano come porre maggiori risorse nelle mani delle donne, che siano madri, contadine, insegnanti o imprenditrici, si rivela la soluzione per costruire un futuro libero da denutrizione, malnutrizione e spreco;

OSSERVATO che conseguentemente la costruzione della Carta delle donne del Mondo, quale percorso interattivo iniziato a Roma con gli Stati Generali delle Donne, proseguito a Milano in Expo 2015 e che continuerà a Matera 2019, coinvolge le donne di tutto il mondo a raggiungere gli obiettivi di cui sopra in tutte le sfaccettature che formano il "World Women Chart";

RITENUTO, pertanto, politicamente etico e umanamente doveroso recepire e adottare, anche per questo Comune, il documento denominato "Carta delle Donne del Mondo" (*World Women Chart*) per contribuire alla diffusione delle politiche di parità e di pari opportunità;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del Tuel 18.08.2000, n. 267;

Ad unanimità di voti, legalmente resi e verificati;

D E L I B E R A

- **di adottare** la "Carta delle Donne nel Mondo" quale dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità;

- **di evidenziare** gli obiettivi perseguiti come di seguito in breve riportati:

1.- Sensibilizzare a tutti i livelli le politiche di *gender mainstreaming*, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere il problema della disoccupazione femminile,

favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società;

2. Ripensare il lavoro in un'ottica più "intelligente", mettere in discussione i tradizionali vincoli legati a luogo e orario di lavoro lasciando alle donne maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati;
3. Eliminare la discriminazione nella valutazione del merito e migliorare i criteri di selezione dei profili professionali per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e ai fini delle progressioni di carriera;
4. Costruire politiche efficaci di contrasto alla violenza maschile sulle donne, implementare piani di azione contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, attivare risorse adeguate per finanziare interventi pluriennali sistematici per la protezione e l'integrazione sociale delle vittime;
5. Diffondere a tutti i livelli la medicina di genere;
6. Contrastare i matrimoni precoci e forzati.
7. Favorire e incoraggiare la presenza di donne in posizioni di leadership, raggiungere posizioni top senza cambiare l'identità dell'essere donna, dando il via ad una profonda rivoluzione culturale;
8. Incentivare il lavoro e l'aggregazione delle giovani donne;
9. Costruire una nuova economia al femminile, immaginare un nuovo modello di sviluppo sostenibile centrato sui principi e i valori; ridare lavoro alle donne e togliere dall'invisibilità il loro lavoro, eliminare le disparità salariali, riconoscere che la nuova imprenditoria femminile è uno dei segnali più promettenti di un nuovo ciclo di sviluppo che va sostenuto, con incentivi e finanziamenti soprattutto per chi guarda ai mercati internazionali e chi crea impresa nei settori più vitali quali il turismo sostenibile e di qualità, l'enogastronomia, la blue economy, l'industria del benessere, l'agricoltura biologica e l'artigianato, dal tradizionale al digitale e ambiti per i quali c'è domanda e si crea lavoro, ridare dignità al lavoro delle contadine e costruire piccole economie locali fondate su una agricoltura di sussistenza e familiare che rispetti la terra e la biodiversità;
10. Creare opportunità per lo sviluppo di nuovi spazi per la conoscenza della scienza promuovendo ecosistemi dell'innovazione di genere;
11. Identificare e costruire le statistiche, indicatori e metodi per la raccolta di dati disaggregati per sesso;
12. Educare al rispetto, all'accettazione dell'altro/a, all'affettività a partire dall'asilo per innescare la propensione al cambiamento, cancellare pregiudizi e stereotipi di genere e culturali;
13. Adottare provvedimenti anche locali per introdurre la democrazia sostanziale e paritaria anche negli organismi non elettivi della pubblica amministrazione;
14. Attivare vere azioni di integrazione e di inclusione;
15. Imparare e insegnare a leggere le immagini e le parole nel rispetto del corpo delle donne;
16. Ricostruire paesi vivibili, accessibili, sicuri, flessibili, aperti, solidali, capaci di accogliere e prendere le forme, le misure, i linguaggi, i colori delle donne;

- **di impegnarsi** a promuovere detti valori contenuti nella Carta nel territorio comunale;

- **di rendere** la presente immediatamente eseguibile con separata votazione unanime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, del Tuel n. 267/2000.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to Tacconi Gisella Teresa

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Carnia Serafino

IL SEGREATARIO COMUNALE
F.to Dott. Lucio Gazzotti

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29.06.2017 al 14.07.2017 ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Addì, __29.06.2017 __

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lucio Gazzotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (09.07.2017) - Art.134, comma 3°del D.Lgs267/00
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, __09.07.2017 __

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lucio Gazzotti

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
Addì 29.06.2017

Il Responsabile Servizio Amministrativo
Tacconi Gisella Teresa

LA CARTA DELLE DONNE DEL MONDO WORLD WOMEN CHART

**Da Expo 2015 verso Matera 2019, capitale europea della cultura,
verso il Mediterraneo e l'Africa
From EXPO 2015 to Matera 2019, european capital of culture,
towards the Mediterranean and Africa**



**LAVORO
ECONOMIA
DIRITTI
FUTURO**

**JOBS
ECONOMY
RIGHTS
FUTURE**

**Perché non ci siano al mondo luoghi privilegiati per le opportunità
NO MORE PRIVILEGED PLACES FOR OPPORTUNITY**

Expo 2015 è stata un'occasione per mettere al centro il tema di come nutrire il pianeta, creare energie per la vita, sfamare una crescente popolazione, rispettare la Madre Terra, creare un modello sostenibile di sviluppo.

In questa riflessione le donne hanno un ruolo fondamentale. Le donne sono legate al cibo, alla cura e all'attenzione per produrlo e portarlo sulle tavole.

Le donne costituiscono la maggioranza di coloro che lavorano la terra, sono fondatrici, mantenitrici e tramandatrici del sistema-cibo, dalla dimensione domestica a quella economica.

Le donne sono portatrici di una capacità di "fare" insieme, di cooperazione e di condivisione creativa: rappresentano un modello produttivo esemplare per costruire un futuro più sostenibile.

L'empowerment femminile è una straordinaria opportunità per tutto il mondo.

Gli studi dimostrano che mettere maggiori risorse nelle mani delle donne, che siano madri, contadine, insegnanti o imprenditrici, è la chiave per costruire un futuro libero da denutrizione, malnutrizione e spreco.

Il cibo non è solo fonte di nutrimento, di conoscenza, di tradizioni, ricordi, contenuti affettivi, relazionali, spirituali, simbolici.

Il cibo è lavoro, è sviluppo dei territori. Il cibo è cultura, è amore.

"Le donne rappresentano la metà del potenziale talento di base di un paese. La competitività di una nazione, a lungo termine, dipende in modo significativo da come la nazione educa e valorizza le sue donne".

E' un imperativo categorico incontrarsi, portare a compimento le discussioni in atto in questi ultimi mesi e scrivere richieste precise ai governi nazionali ed internazionali affinché si possano ottenere soluzioni vere alla disoccupazione femminile, agli alti tassi di inattività delle donne, al superamento di schemi stereotipati sul ruolo della donna nella società.

Gruppi, associazioni, istituzioni sono stati in questi mesi sollecitati a mettere in circolo competenze e professionalità in tutta Italia e in diversi paesi del mondo, favorendo lo sviluppo di contatti con realtà europee ed internazionali da accogliere a Milano durante il semestre di Expo'.

Un cammino iniziato durante il semestre europeo con l'organizzazione a Roma degli Stati Generali delle donne, proseguito in tutte le Regioni italiane, che ha portato la voce delle donne a trattare le istanze di interesse alla Conferenza Mondiale delle donne, Pechino vent'anni dopo, a Milano nei giorni 26 27 28 settembre 2015.

Ecco allora la costruzione della Carta delle donne del Mondo, un percorso interattivo iniziato a Roma con gli Stati Generali delle donne, proseguito a Milano in Expo 2015 e che proseguirà verso Matera 2019, coinvolgendo le donne di tutto il mondo.

Obiettivi:

1. Sensibilizzare gruppi, enti nazionali e sovranazionali e pubbliche amministrazioni nelle politiche di gender mainstreaming, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere il problema della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, dare valore a nuove politiche aziendali favorevoli ad una innovativa organizzazione tra il tempo per il lavoro e il tempo per le famiglie. Aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società.
2. Ripensare il lavoro in un'ottica più "intelligente", mettere in discussione i tradizionali vincoli legati a luogo e orario di lavoro lasciando alle donne maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati. Autonomia, ma anche flessibilità, responsabilizzazione e fiducia diventano i principi chiave di un nuovo approccio al lavoro.
3. Eliminare la discriminazione nella valutazione del merito e migliorare i criteri di selezione dei profili professionali per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e ai fini delle progressioni di carriera, monitorare i processi di valutazione al fine di una loro correzione.
4. Costruire politiche efficaci di contrasto alla violenza maschile sulle donne, nella convinzione che la violenza perpetrata alle donne abbia la stessa matrice della violenza verso la Madre Terra. Implementare piani d'azione contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani. Attivare risorse adeguate per finanziare interventi pluriennali sistematici per la protezione e l'integrazione sociale delle vittime e attivare percorsi di inserimento nel mercato del lavoro, finita la fase di emergenza.
5. Diffondere a tutti i livelli la medicina di genere, dalla fase di ricerca sui farmaci, allo studio, alla

- formulazione delle diagnosi e delle terapie.
6. Contrastare i matrimoni precoci e forzati.
 7. Favorire e incoraggiare la presenza di donne in posizioni di leadership, presenza riconosciuta elemento chiave per la performance e il business in ogni Paese. Raggiungere posizioni top senza cambiare l'identità dell'essere donna, dando il via ad una profonda rivoluzione culturale.
 8. Incentivare il lavoro e l'aggregazione delle giovani donne con le quali è iniziato un percorso comune di riflessione per costruire insieme il perimetro dove collocare i nuovi femminismi.
 9. Costruire una nuova economia al femminile, immaginare un nuovo modello di sviluppo sostenibile centrato sui principi e i valori. Ridare lavoro alle donne. Togliere dall'invisibilità il lavoro delle donne. Eliminare le disparità salariali. Supportare lo start up di nuove imprese femminili, sostenerle nel periodo dell'avviamento con servizi reali e una giusta politica del credito sociale. Introdurre la pratica abituale del microcredito, quale strumento di inclusione finanziaria e di contrasto alle nuove povertà. Valorizzare le reti e le filiere delle imprese femminili anche nei processi di internazionalizzazione. Valorizzare e sostenere tutte le attività di cooperazione. La nuova imprenditoria femminile è uno dei segnali più promettenti di un nuovo ciclo di sviluppo che va sostenuto, con incentivi e finanziamenti soprattutto per chi guarda ai mercati internazionali e chi crea impresa nei settori più vitali quali il turismo sostenibile e di qualità, l'eno gastronomia, la blue economy, l'industria del benessere, l'agricoltura biologica e l'artigianato, dal tradizionale al digitale: ambiti per i quali c'è domanda e si crea lavoro. Ridare dignità al lavoro delle contadine e costruire piccole economie locali fondate su una agricoltura di sussistenza e familiare che rispetti la Terra e la biodiversità e contrasti ogni forma di spreco.
 10. Creare opportunità per lo sviluppo di nuovi spazi per la conoscenza della scienza promuovendo ecosistemi dell'innovazione di genere. Tali sistemi possono essere costruiti mediante un sistematico utilizzo del capitale scientifico e creativo delle donne e il coinvolgimento di più donne nelle catene del valore dell'innovazione.
 11. Identificare e costruire le statistiche, indicatori e metodi per la raccolta di dati disaggregati per sesso.
 12. Educare al rispetto, all'accettazione dell'altro/a, all'affettività a partire dall'asilo per innescare la propensione al cambiamento, cancellare pregiudizi e stereotipi di genere e culturali.
 13. Adottare legislazioni nazionali per introdurre la democrazia sostanziale e paritaria anche negli organismi non elettivi della pubblica amministrazione. Introdurre con norme specifiche la valutazione dell'impatto delle politiche di genere. Introdurre negli Enti e nelle Istituzioni meccanismi di valutazione, misurazione e azioni di gender budgeting.
 14. Attivare vere azioni di integrazione e di inclusione.
 15. Imparare e insegnare a leggere le immagini e le parole nel rispetto del corpo delle donne.
 16. Ri-costruire città vivibili, accessibili, sicure, flessibili, aperte, solidali, capaci di accogliere e prendere le forme, le misure, i linguaggi, i colori delle donne,

#insiemesipuò

MILANO #EXPO2015

26 27 28 SETTEMBRE 2015

STATI GENERALI DELLE DONNE

CONFERENZA MONDIALE DELLE DONNE

PECHINO VENT'ANNI DOPO

Expo 2015 was an opportunity to put the center on the theme of how to feed the planet, creating energy for life, feed a growing population, respect for Mother Earth, creating a model of sustainable development.

In this reflection, women have a vital role. Women are related to food, care and attention to produce it and take it on the tables.

Women make up the majority of those who work the land, are the founders, and “mantenitrici tramandatrici”-food system, from the domestic dimension to the economic ..

Women are the bearers of a capacity to "do" together, cooperation and sharing creative: they represent an exemplary production model to build a more sustainable future.

The empowerment of women is an extraordinary opportunity for the whole world.

Studies show that putting more resources in the hands of women, who are mothers, farmers, teachers or entrepreneurs, is the key to building a future free from starvation, malnutrition and wasting.

The food is only food source, knowledge, traditions, memories, emotional content, relational, spiritual, symbolic.

Food is work, is the development of the territories. The food is culture and love.

"Women make up half of the potential talent base of a country. The competitiveness of a nation in the long term, depends significantly on how the nation educates and enhances its women. "

It 'a categorical imperative to meet, to complete the ongoing discussions in the past few months and write specific requests to national governments and international so that we can achieve real solutions to unemployment among women, the high rates of inactivity of women, to overcome stereotyped schemes on the role of women in society.

Groups, associations, institutions have been urged in recent months to put in circle skills and professionalism throughout Italy and in various countries around the world, encouraging the development of contacts with European countries and international to be welcomed in Milan during the six months of Expo '15.

This began during the European Semester with the organization in Rome of the States General of women, continued in all Italian regions, who brought the voice of women in processing applications of interest to the World Conference on Women, Beijing twenty years later, in Milan on 26 27 September 28, 2015.

So here is the construction of the Charter of Women of the World, an interactive journey began in Rome with the States General of women, continued to Milan Expo 2015 and will continue to Matera 2019, involving women from all over the world.

Aims:

Sensitize groups, national and supranational organizations and public administrations in gender mainstreaming policies, encourage, support and actively support the search for solutions to the problem of female unemployment, encourage the integration of women, giving value to new business policies in favor of a innovative organization between the time for work and time for families. Increase and sustain the number of women in all spheres of society.

Rethinking work in a more "intelligent", questioning the traditional constraints related to time and place of work leaving women more autonomy in defining the ways of working in the face of greater responsibility for results. Autonomy, but also flexibility, accountability and trust become the key principles of a new approach to work.

Eliminate discrimination in the assessment of and improve the selection criteria of professional profiles for the inclusion of women in the labor market and for the purposes of career progression, monitor assessment processes in order of their correction.

Build effective policies to combat male violence against women, in the belief that violence to

women has the same matrix of violence to the Mother Terra. To realize action plans against trafficking and exploitation of women. To activate adequate resources with systematic long-term interventions for the protection and social integration of the victims and activate pathways into the labor market after the emergency phase.

Spread to all levels of general medicine, from research on drugs, the study, the formulation of diagnoses and therapies.

Tackling early and forced marriages.

Foster and encourage the presence of women in positions of leadership, presence recognized key performance and business in each country. Reaching top positions without changing the identity of the women, kicking off a deep cultural revolution.

Incentives to work and the aggregation of young women with whom started a common reflection to build along the perimeter where to place the new feminisms.

Build a new female economy, imagine a new model of sustainable development centered on the principles and values. To remove wage disparities. To support the start up of new businesses run by women, support them in period of goodwill with real services and a fair policy of social credit. Introduce the practice of the microcredit as a tool for financial inclusion and the fight against new poverty. Enhance networks and supply chains of businesses run by women also in the process of internationalization. To appreciate and support all activities of cooperation. New female entrepreneurship is one of the most promising signs of a new cycle of development that should be supported, especially with incentives and funding for who looks to international markets and those who create enterprise in the most vital sectors such as sustainable tourism, food and wine, the Blue Economy, the wellness industry, organic farming and handicrafts, from traditional to digital scopes. Restore dignity to the work of small farmers and build local economies based on subsistence family agriculture that respects the Earth and biodiversity and contrasts all forms of waste.

Create opportunities for the development of new space science knowledge by promoting innovation & gender ecosystems. Such systems can be constructed by a systematic use of scientific and creative women capital and the involvement of more women in value chains of innovation.

Identify and build statistics, indicators and methods for the collection of data disaggregated by gender.

Teach respect, acceptance of others, affectivity from kindergarten to trigger the willingness to change, erase prejudice and gender and cultural stereotypes..

To adopt national legislation to introduce real and equal democracy also in the bodies of the non-elected public administration. To introduce mechanisms of assessment, measurement and action of gender budgeting.

To enable true acts of integration and inclusion.

Learning and teaching to review the images and words in respect of women's bodies.

Re-build liveable cities, accessible, safe, flexible, open, supportive, able to accept and take shapes, sizes, languages, colors women.

Insieme sipuò

MILAN # EXPO2015

26 27 September 28, 2015

GENERAL ASSEMBLY OF WOMEN

WORLD WOMEN CONFERENCE

TWENTY YEARS AFTER BEIJING

ADESIONI

nome cognome

ente(associazione/impresa

firma

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

ADESIONI

nome cognome

ente/associazione/impresa

firma

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--

--	--	--